

X, i qual è sier Hironimo Tiepolo et sier Stefano Contarini, sier Marco Zorzi non era per esser andato a Castello a far desgradar il prete di Friul per expedirlo a morte; i qual Cai andono in Colegio et mostrono ditte polize, et fo parlato molto di gran rebeli è in questa terra, e che uno solo havia fato tal cosa. Però non parse di dar taja, nè mostrar di far di tal stima alcuna. Il tenor di le polize è questo: « Su su a la morte, a sacho de questi ladri tyranni venetiani. »

In questa matina, a Castello, fo menato, per il capitano di Consejo di X e altri ufficiali, quel pre' Bartolo di Maran per udir la sententia e disgradarlo. Non vi era il patriarcha perchè fo 7 episcopi, et essendo il numero non si volse impazar. Eravi il vescovo di Città Nuova substituto in luogo di cardinal Grimani patriarcha di Aquileja. El reduti in sacrestia, dove erano presenti sier Orsatò Justinian l'avogador e sier Marco Zorzi Cao di X con Nicolò Aurelio suo secretario, et menato esso prete li davanti ad aldir la sententia, et examinato per el dito episcopo di Citanuova si l'era degno sacerdote havendo commesso tanti mali e prodition contra Dio e la Signoria sua, come nel processo apar fato con il Colegio e il vicario di reverendissimo patriarcha, e dito prete mai rispose. Et poi fo publicata la sententia ch'el fusse disgradato, et fo substituto l'arziepiscopo Saracho che dovesse far tal officio in chiesia *publice*. Dove fu fato uno soler; et vestito esso prete de tutti i hordeni e conduto li al soler in zenochioni per il prefato arziepiscopo aparato con la mitria in testa e pastoral in man, fo disgradato, tolendoli di dosso a cossa per cossa, rasa poi la chierrega e le pize di le dede, et era in libertà, et poi leto alcune cerimonie. Eravi *etiam* il vescovo di Chisamo, ma non aparato. Fu menato disligato a la porta di la chiesia per il prefato arziepiscopo e li mandato fuora, e poi li capitani il preseno e conduseno in barcha et fo rimediato in camera, dove prima era stà tolto.

22 *Sumario de una letera di Padoa, di sier Piero Venier qu. sier Domenego, di 17 Marzo 1514, drizata a sier Beneto Gabriel qu. sier Alvixe, copiosa di le cosse di Padoa et di le provision bisogneria.*

Come, havendo inteso l'acordo à fato papa Leon, lo qual per il parer suo non è di acceptar, per tanto avisa li bisogni di quella terra di Padoa et li pericoli in la qual si trova. E prima, atorno Padoa è stà fato grande e beletissime spianade lontane da ogni canto

più de un miglio, per forma che questo fa gran segurtà a la terra, che dil 1509 non li havea palmo apresso di spianata. È stà fato molti bastioni e reperi, che prima non era; la mazor parte di qual fra uno mexe serano in difesa e bona forteza, però che quel di la Sarasinescha è dil tutto fornito e poebissimo li manca al cavar di le fosse; quello de l'Impossibile, dove lui è deputado insieme con sier Alvixe Boldù apresso el strenuo et fedelissimo Jacometo da Novello contestabele, al qual di e note al fermo tutti tre con molti valenti homeni stanno a custodia e la mazor parte di zorno, el turion tanto è fornito fin al parapeto sopra el cordon, ma li manca far le bombardiere et merladure. Le do cortine veramente, durando bon tempo et non li manchando piere e calzina, serà al cordon fato per la settimana de Pasqua, e cavate le fosse del tutto, che serà in bona forteza e difesa; ma da la Sensa in zercha, con el favor de Dio e la gran solitudine di sier Alvixe Bembo, el qual invero merita laude de le soe gran fatiche, spera serà fornito de merladure e bombardiere, over pocho li mancherà. El qual bastion, fornito che el sia, serà tanto sicuro e degno quanto altro sia in questi contorni a molte miglia. I bastioni poi de Coa Longa fin Ponte Corbo, son forniti in questa forma, non tanto gajardi quanto questo de l'Impossibile a grandissima zonta, pur son reputadi boni. Da Ponte Corbo, driedo Santa Justina fino a Santa †, se fa gran lavorieri, i qual vorano bon tempo a fornirli; ma spera, per la summa vigilantia e diligentia de l'illustrissimo signor capitano et clarissimo provedador zeneral, fra poche settimane el se meterà in qualche bona difesa. Che quando quella parte fosse fornita, ogni grandissimo e potentissimo exercito non saria per poder far nocumento a Padoa havendo zente dentro che la difenda, sicome altre volte, al tempo era debile, per la virtù di fidel e valorosi valenti homeni fu difesa; ma bisogna la sia ben fornita de ogni condition de vituarie e monition. Ma tutte queste fortification non compiriano de valer quan- 22* do el non se trovasse fedel e sufficientissimo numero de valenti homeni a la sua custodia, zoè fedel e ben contenti honestamente. Et scrive quello li va per la mente a queste saxon de tempi, che non asentendo a la sententia di Papa, haveremo la guera con lui e con fiorentini e Spagna. Et in el nostro campo se ritrova molti, *imo* la mazor parte, de contestabeli e le lor compagnie subditi di ditti signori e non ben contenti di la Signoria nostra, per la longeza de darli il danaro; et venendo scomunege di Papa, come si tien abi a venir, per revochar li soi subditi e di altri